

Strasburgo vota sì all'obiettivo del 30% per le emissioni di CO2

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2010 17:37

Sarà la posizione dell'Europa al vertice di Cancun: portare dal 20 al 30% l'obiettivo del 2020



Era già stato proposto a luglio da Francia, Germania e Gran Bretagna e ora anche i 292 deputati del Parlamento europeo sembrano essere d'accordo. Oggi, infatti a Strasburgo in vista del vertice COP dei 16 a Cancun, **si è deciso di proporre un innalzamento dal 20 al 30% degli obiettivi di taglio delle emissioni di CO2 entro il 2020.**

I parlamentari europei hanno adottato la risoluzione con 292 voti a favore, 274 contrari e 38 astensioni. La delegazione ufficiale di 15 deputati, durante la seconda settimana di conferenza sul clima a Cancun, potrà fare pressione sui negoziati in corso forte del mandato ricevuto.

I costi di obiettivi più stringenti

"Una riduzione del 30% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020 rappresenterebbe un vero incentivo per l'innovazione e l'azione nel contesto internazionale", avevano

sostenuto i tre paesi promotori, aggiungendo che "Il passaggio al 30% è ora stimato costare **solo 11 miliardi di euro in più** che il costo originale per il raggiungimento della riduzione del 20%".

Ma dal 20 al 30 e' possibile?

Sarebbe un'utopia secondo alcuni. Un'idea confermata anche dai recenti [dati forniti da una ricerca condotta da WWF ed Ecofys](#) che, monitorando i 4 Paesi con le valutazioni più elevate (Germania, Danimarca, Irlanda e Svezia), ha scoperto che attualmente i quattro Stati "modello" raggiungono solo la metà degli obiettivi necessari, il che equivale al punteggio 'D'. Scetticismo è stato poi espresso anche in merito agli obiettivi di risparmio energetico (20%) che vedono l'Europa boccheggiare.

Paesi in via di sviluppo

Per quanto riguarda il rapporto con i Paesi in via di sviluppo, la risoluzione odierna stabilisce che i Paesi membri Ue continuino ad adempiere agli impegni presi nel periodo post-kyoto, finanziando anche la fase del "fast start" con i 7,2 miliardi di euro promessi. Altri soldi, precisamente 30 miliardi di euro, dovranno inoltre essere impiegati, sempre secondo Strasburgo, per costituire un fondo globale sui cambiamenti climatici entro il 2020.

Deforestazione

Il Parlamento, infine, si è occupato anche delle foreste, chiedendo il sostegno degli Stati membri sia per evitare che i boschi siano rimpiazzati da piantagioni commerciali, sia per il piano "REDD+". Questa iniziativa punta a ridurre le emissioni dovute alla deforestazione e al degrado forestale, attraverso incentivi che rendano conveniente mantenerle intatte piuttosto che abbatterle.

Articoli correlati:

- [25/11/2010 - Efficienza energetica in cima al programma UE 2011-2020](#)
- [24/11/2010 - Gas serra, sotto la lente le misure adottate dai Paesi Ue](#)
- [22/11/2010 - Fabro \(TR\): bando per due impianti fotovoltaici in project financing](#)
- [17/11/2010 - MARINI: I COMUNI UMBRI ABBRACCINO IL PATTO DEI SINDACI](#)
- [11/11/2010 - EXPO 2015, SEQUESTRATA AREA 300.000 MQ PER RIFIUTI TOSSICI](#)
- [09/11/2010 - UE: 4,5 miliardi per tecnologie Low Carbon. Invito a proporre progetti](#)